

 <p>SERVIZI SANITARI REGIONALI EMILIA-ROMAGNA Azienda Ospedaliera - Università di Bologna Policlinico S. Orsola Malpighi</p>	<p>GESTIONE IN SICUREZZA: MOVIMENTAZIONE DEL PAZIENTE PER MEZZO DEGLI AUSILI MANUALI</p>	<p>SIC09 Rev. 01 Pag. 1/5</p>
---	---	--

SOMMARIO

1. OGGETTO E SCOPO	2
2. CAMPO E LUOGO DI APPLICAZIONE	2
3. RESPONSABILITÀ	2
3.1. Responsabilità di applicazione	2
3.2. Responsabilità di redazione	2
3.3. Responsabilità di approvazione SPPA	2
4. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	2
4.1. Riferimenti normativi.....	2
4.2. Riferimenti bibliografici	2
4.3. Riferimenti aziendali.....	2
5. DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI	3
6. CONTENUTO	3
6.1. Gli ausili	4
6.2. Cosa devono fare gli operatori	4
6.3. Cosa non devono fare gli operatori:	5
6.4. Dispositivi di protezione individuale da adottare:	5
7. RACCOMANDAZIONI E/O MISURE DI EMERGENZA	5
8. ALLEGATI ALLA PROCEDURA E MODULI UTILIZZABILI	5

Stato	Data	Firma
Approvato	30 settembre 2015	Marialuisa Diodato
Applicato	30 settembre 2015	

	GESTIONE IN SICUREZZA: MOVIMENTAZIONE DEL PAZIENTE PER MEZZO DEGLI AUSILI MANUALI	SIC09 Rev. 01 Pag. 2/5
---	--	----------------------------------

1. OGGETTO E SCOPO

- Ridurre le probabilità d'incidenti e danni alle persone durante le operazioni di movimentazione manuale dei carichi (MMC), che in questo caso (il carico) sono persone.
- Fornire indicazioni sulla movimentazione manuale dei pazienti.
- Assicurare che le attività siano svolte secondo quanto definito nel corso di informazione/formazione/addestramento sulla movimentazione manuale dei pazienti, secondo il metodo Paul Dotte.

2. CAMPO E LUOGO DI APPLICAZIONE

La procedura in oggetto si applica durante tutte le attività che prevedono la movimentazione manuale dei pazienti di qualunque grado di dipendenza (parziale e/o totale), all'interno dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Bologna – Policlinico S. Orsola-Malpighi ed in tutti i luoghi di pertinenza dell'Azienda.

Qualora una U.O. ritenga necessario integrarne il contenuto deve redigere un documento di servizio che richiami la procedura in oggetto, come da PA05, e verificarne il contenuto con il RSPP, inserendo poi nella prima pagina del proprio documento, dopo il sommario, la tabella che segue, debitamente compilata.

Il contenuto della procedura è stato approvato dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale in data firma

3. RESPONSABILITÀ

3.1. Responsabilità di applicazione

La responsabilità relativa all'applicazione della presente procedura di sicurezza è compito di tutti i destinatari, ciascuno per le proprie competenze, mentre la responsabilità relativa alla vigilanza sull'applicazione è compito dei preposti.

È fatto obbligo, a qualsiasi destinatario della presente procedura, attenersi scrupolosamente a quanto indicato, consultando eventualmente il preposto o il Servizio di Prevenzione Protezione Aziendale qualora le indicazioni di sicurezza non possano essere applicate per problemi particolari o sono ritenute insufficienti.

3.2. Responsabilità di redazione

La responsabilità dell'aggiornamento della presente procedura è a carico del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale.

3.3. Responsabilità di approvazione SPPA

La responsabilità dell'approvazione SPPA delle procedure che dovessero nascere quale integrazione della presente è a carico del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale.

4. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

4.1. Riferimenti normativi

UNI EN ISO 9000: 2000

D.Lgs. 81/08 (Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro) e successive modifiche

4.2. Riferimenti bibliografici

nessuno

4.3. Riferimenti aziendali

PA05 - Procedura aziendale di controllo dei documenti di gestione del sistema qualità
Scheda tecnica n° 28 – Ausili manuali per la movimentazione del paziente

	GESTIONE IN SICUREZZA: MOVIMENTAZIONE DEL PAZIENTE PER MEZZO DEGLI AUSILI MANUALI	SIC09 Rev. 01 Pag. 3/5
---	--	----------------------------------

5. DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI

SPPA: Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale

RSPP: Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale

MC: Medico Competente

U.O.: unità operativa

D.Lgs: Decreto Legislativo

dirigente: persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa

preposto: persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa

ausilio: strumento/attrezzatura di lavoro meccanica o manuale, utilizzata dagli operatori sanitari, come aiuto nella movimentazione dei pazienti/carichi.

movimentazione manuale dei carichi (MMC): le operazioni di trasporto o di sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, deporre, spingere, tirare, portare o spostare un carico, che, per le loro caratteristiche o in conseguenza delle condizioni ergonomiche sfavorevoli, comportano rischi di patologie da sovraccarico biomeccanico, in particolare dorso-lombari

movimentazione manuale dei pazienti (MMP): tutte quelle attività che comprendono l'azione di sollevare, deporre, accompagnare, spostare o sostenere e che coinvolgono sia l'operatore, che il paziente.

DPI: Dispositivo di protezione individuale, qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo.

CDPI (catalogo aziendale dei dispositivi di protezione individuale): documento contenente la tipologia, la classificazione e attività per i quali ne è previsto l'uso di tutti i dispositivi di protezione individuale disponibili in azienda.


informazione: processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale, nozioni, principi scientifici attraverso i quali spiegare/motivare le conoscenze di formazione/addestramento.

formazione: processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi;

addestramento: complesso delle attività dirette a fare apprendere ai lavoratori l'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale, e le procedure di lavoro.

6. CONTENUTO

La movimentazione manuale dei pazienti può comportare per i lavoratori rischi di patologie da sovraccarico biomeccanico, in particolare dorso-lombare (quali ad esempio lombalgia acuta, colpo della strega, ernia del disco). Queste lesioni dipendono dalla frequenza delle operazioni di movimentazione, dal numero dei pazienti a carico dell'unità assistenziale e dalla frequenza delle operazioni di movimentazione.

	GESTIONE IN SICUREZZA: MOVIMENTAZIONE DEL PAZIENTE PER MEZZO DEGLI AUSILI MANUALI	SIC09 Rev. 01 Pag. 4/5
---	--	----------------------------------

6.1. Gli ausili

Gli ausili manuali presenti all'interno dell'Azienda (da utilizzarsi in numero e qualità diversi a seconda del rischio cui sono esposti gli operatori di una determinata U.O./Servizio) sono:

- ReadySlide – telino ad alto scorrimento
- Ross Fleximove - ausilio ergonomico a doppia maniglia
- RollerSlide – asse di scivolamento semirigida
- Easyglide – asse di trasferimento "rigida"
- TurnTable – disco rotante
- Rollerslide Flexi – Rollerslide morbido.

L'uso di tali ausili da parte del personale, è consentito solo dopo specifici corsi di informazione/formazione/addestramento, ad esclusione del ReadySlide (nessuno) e del Rollerslide (corsi a tutti gli operatori di 2 ore, sul campo).

Gli ausili manuali possono essere utilizzati:

- nei passaggi posturali del paziente sul letto di degenza;
- per alzare dal letto il paziente;
- per aiutare il paziente nella deambulazione;
- per il passaggio del paziente da letto a barella;
- per il passaggio del paziente da letto a carrozzina.

Nelle Sale Operatorie, l'uso degli ausili, è relativo:

- allo spostamento paziente dal letto di degenza al letto operatorio;
- al posizionamento del paziente così come richiesto negli specifici interventi.

6.2. Cosa devono fare gli operatori

Gli operatori che si occupano di assistenza, prima di essere abilitati all'utilizzo di ausili manuali per la movimentazione manuale del paziente, devono essere formati secondo le direttive aziendali in materia di prevenzione e sicurezza, in particolare devono:

- partecipare ai corsi sulla MMP, programmati per l'U.O. di appartenenza;
- partecipare agli incontri informativi e/o di addestramento, programmati dal Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale e dall'Ufficio Formazione ed Aggiornamento dell'Azienda;
- assicurarsi che nell'U.O. di appartenenza, sia disponibile il Kit di ausili manuali base e di quelli meccanici;
- salvaguardare il materiale in dotazione ed in caso di rotture e/o inadeguatezze degli ausili, avvertire il SPPA (attraverso il proprio preposto).

Nell'assistenza diretta al paziente devono:

- indossare calzature di lavoro conformi al D.Lgs 475/92, EN ISO 20345 S2 e con marcatura CE;
- accertarsi della disponibilità degli spazi necessari per la movimentazione del paziente;
- avvertire il paziente della manovra in atto, per ottenere la sua collaborazione, quando possibile (v. livelli di autonomia del paziente);
- valutare, a seconda della tipologia del paziente, l'ausilio adatto e il numero sufficiente degli operatori, (mai inferiore a due unità);

	GESTIONE IN SICUREZZA: MOVIMENTAZIONE DEL PAZIENTE PER MEZZO DEGLI AUSILI MANUALI	SIC09 Rev. 01 Pag. 5/5
---	--	----------------------------------

- mantenere una postura corretta (come peraltro indicato nei corsi) evitando di piegare la schiena ed usare la muscolatura delle gambe, flettendole su e giù, per acquisire forza.

6.3. Cosa non devono fare gli operatori:

Gli operatori che hanno sostenuto il corso di formazione e/o addestramento non devono:

- sollevare, spostare o altro, in assenza di ausili;
- effettuare manovre di movimentazione manuale del paziente, singolarmente;
- curvare la schiena ed effettuare torsioni del busto;
- effettuare movimenti bruschi.

6.4. Dispositivi di protezione individuale da adottare:

Durante la movimentazione dei pazienti devono essere sempre indossate calzature di lavoro conformi al D.Lgs 475/92, EN ISO 20345 S2 e con marcatura CE; i DPI che devono essere impiegati nelle varie fasi di movimentazione manuale dei malati, sono indicati e descritti nel CDPI e devono essere impiegati secondo i rischi a cui l'operatore è esposto e relativi alla tipologia del paziente e/o patologia.

7. RACCOMANDAZIONI E/O MISURE DI EMERGENZA

Nessuna

8. ALLEGATI ALLA PROCEDURA E MODULI UTILIZZABILI

Nessuno